



Cosa vuoi fare da grande? l'infermiera!

Alex, Alessandro, Mattia e Veronica (IVA)

conosciamo...

Cecilia lavora come infermiera presso l'Ospedale Civico di Lugano nel reparto di neurochirurgia.

Una ragazza determinata che sin da piccola voleva diventare un'infermiera, e adesso finalmente può fare il lavoro che più ama. Durante l'intervista ci spiega il suo percorso scolastico, dicendo di essere sempre stata brava anche senza studiare troppo. Ci parla anche del suo rapporto con i pazienti, ricco e gratificante.



Carta d'identità

Nome

Cecilia

Cognome

Della Torre

Data di nascita

18 luglio 1989

Domicilio

Breganzona

Segni particolari

sorride spesso

Pregi

no comment

Difetti

no comment

Auto preferita

la mia, una Subaru rossa

Colore preferito

blu

Animali preferiti

tutti, se sono degli altri

Hobby e passioni

musica, suona nella

guggen a Carnevale

e in una banda

Strumento

clarinetto in banda,

nella guggen la tromba,

chitarra

ALIMENTARI BONDI
Murer Peter
tel. 091 945 26 02
Via Cantonale
6945 ORIGLIO



SCR/SKR

S.M. Conservazione e Restauro Sagl
Viale Stazione 6817 Maroggia

Natel: 079/ 2304264 E-mail: sm.conservazioneerestauro@gmail.com

Studio Tecnico

Direzione lavori
Consulenza tecnica
Lavori edili in genere

Fabio Galli
Lelgio

6951 Odogno

Tel. 091.943.46.55

Natel: 079.682.95.27

gallifabio@bluewin.ch



Daniel Haag
Consulente vendita

Hilti (Svizzera) SA
Soodstrasse 61
8134 Adliswil/Zürich

T 0844 84 84 85 | F 0844 84 84 86 | M 079 235 93 58
E info@hilti.ch | www.hilti.ch

OBSESSION
HAIRSTYLIST di FOBY

Via S. Gottardo 17a • 6943 Vezia
T 091 950 91 10 • obsessionfoby@yahoo.it

Salone Crazy Hair

Nicole Rossi

Via F. Meneghelli
6950 Tesserete
Tel. 091 943 30 64

solo su appuntamento
lunedì chiuso

cestiniregalo.ch

Farmacia Lepori

Francine Rossi-Lepori
Farmacista

Via Canonica
6950 Tesserete

Natel 079 621 63 19
Tel. 091 943 19 21
Fax 091 943 33 88
E-mail: pharmlepori@bluewin.ch

M. QUADRI
sagl

ARREDAMENTI CUCINE - MOBILI

CH-6945 Origlio
Tel. 091/945 16 79
Natel 079/651 42 38



Oxalis
osteria

Osteria Oxalis
Via Arch. A. Da Ponte
6946 Ponte Carpiasca

Tel. +41 (0)91 945 12 42
newoxalis@bluewin.ch
www.ristoranteoxalis.ch

aperto da martedì sera
a domenica a mezzogiorno



BAR FELIX

Lino Casalinovo
Gerente/Titolare

Via Battaglini - 6950 Tesserete
Tel. 091/943 36 37 - Priv. 091/943 50 04



CARROZZERIA IRIDE

Membro
USIC

6944 CUREGLIA
Tel. 091 966 00 83
Fax 091 966 39 67



FARMACIA SANT'ANNA

Via Besso 37 - CH - 6900 Lugano
Tel. +41 91 966 26 36
Fax +41 91 966 02 94
farm.santanna@bluewin.ch



Easy Informatica SA

Via Passeggiata 1
6828 Balerna
info@easyinformatica.ch
tel. +41 (0)91 683 23 34
fax. +41 (0)91 683 23 36



PATRICK STAEHLI
MASSAGGIATORE MEDICALE APF

Istr. di Nordic Walking
Spec. Linfodrenaggio manuale
Docente c/o IMMUNA-Matrix e SSMT

076 679 46 26

Piccolo Bar
da Togn e Luisa

Via Cantonale
6947 Vaglio
Tel. 091 930 02 01



PrAmAsSa

Di Daniela Gübeli e Corinne Pintos

- Contabilità e tassazione di piccole e medie imprese
- Tassazione per privati
- Regolarizzazione del personale domestico

☎ 091 945 06 00 Ufficio: Via alle Scuole 3, Ponte Capriasca
pramassa@bluewin.ch Indirizzo postale:
www.pramassa.ch CP 307, 6950 Tesserete

RISTORANTE PIZZERIA
LE BESTUELLE

José Maria Peña

Strada dar Pian
6945 Origlio
Tel. 091 966 52 95

Chiuso il lunedì





SALONE OASI
DI MOLteni BARBARA

MARTEDÌ-VENERDÌ 9.00-18.00
SABATO 9.00-15.00
LUNEDÌ CHIUSO
TELEFONO 091 945 34 14
PONTE CAPRIASCA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

STC

Widmer René

studio tecnico commerciale
CP 69
CH-6945 Origlio

Adesivi per:
Falegnami
Pavimenti
Industria

Applicatori di adesivi

Impianti di movimentazione

Tel +41 91 945 27 85
Fax +41 91 945 27 70
Cell CH +41 79 918 36 39
Cell IT +39 345 679 18 18
stc.widmer@gmail.com



Domande a raffica

Il tuo piatto preferito?

Lasagne

Sport?

Andare in bici o camminare in montagna

Cosa ti dà piu fastidio in una persona?

L'arroganza

Casa apprezzi di più in una persona?

Quando riesce ad affrontare qualsiasi problema con il sorriso anche se la situazione è difficile

La tua maggior paura?

Non una in particolare

La tua vacanza preferita?

In Africa

Cosa ti è piaciuto particolarmente dell'Africa?

Le persone, perché anche se non hanno niente cercano di dare tutto quello che hanno, sono sempre disponibili

Quale genere musicale ti piace?

Musica da carnevale, allegra

La tua lettura preferita?

Le storie di vita, quelle vere

Guardi serie tv come Dottor House?

Assolutamente sì, tutte

Sogno nel cassetto?

Di sogni ne ho molti, ma meglio lasciarli dove sono

Ti mancano le scuole medie?

Un po' sì mi mancano, c'era un bellissimo ambiente: i docenti erano sempre disponibili. Più che altro mi manca la spensieratezza dell'essere giovani (non che io sia vecchia!!!).

Quale è stato il tuo primo pensiero arrivando qui?

Ho subito avuto l'impressione che è rimasto tutto uguale, sono passata anche dall'aula docenti: sono sempre gli stessi! C'è sempre un bell'ambiente.

Vorresti ritornare fra i banchi di scuola?

No, per niente.

Ora che puoi guardarti indietro, come rivedi la Cecilia dei tempi delle medie?

Piccola piccola, molto semplice, stavo lì e ascoltavo... Più vai avanti nella vita la vita le cose si complicano...

Quando eri bambina cosa sognavi da fare da grande?

L'infermiera, ho una foto del 1994 (avevo 5 anni) in cui stavo cercando di ascoltare il cuore a mio nonno con lo stetoscopio.

Quando ti è venuta l'idea di diventare infermiera?

I miei genitori mi raccontano che ho sempre avuto la passione per questo lavoro, avevo una valigetta-giocattolo con tutti gli strumenti in miniatura che portavo sempre con me.

In questa scelta sei stata condizionata o accompagnata da qualcuno?

Sono sempre stata sostenuta ed aiutata (negli studi, nei lavori che bisogna fare) dai miei genitori, dai miei amici e dal mio ragazzo. Nessuno però mi ha mai condizionato nella mia scelta visto che era già

una mia idea da tanto tempo.

Come è stata e quanto è durata la tua formazione professionale?

Dopo le medie ho fatto la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali con la maturità integrata; dopo mi sono iscritta alla scuola cantonale infermieristica a Besso dove ho fatto tre anni, metà di esperienza pratica e metà di scuola (ogni anno si facevano 4-6 mesi di scuola e poi 4 mesi di esperienza sul lavoro, ad esempio nelle Case per anziani, negli ospedali...).

Devi avere i livelli A per fare quella scuola?

No, i livelli A non sono necessari.

Quale specializzazione hai seguito?

Dicono che è meglio lavorare un paio d'anni per farsi un'esperienza di base e poi vediamo, io per il momento sono solo all'inizio, ho cominciato nel mese di settembre 2011.

Che consigli ti senti di dare ai ragazzi che progettano di intraprendere questa via?

Lo studio dell'anatomia, del corpo umano, delle malattie è fondamentale: sai che devi impararli perché tu vuoi conoscere meglio il tuo paziente e questo è molto motivante. Oggi posso dire però che l'importante è imparare a conoscere le persone (quelli che lavorano con te, i pazienti) e a mettersi in relazione con loro. Consigli non so, ma posso dire che è la motivazione il motore durante la formazione. Gli sforzi sono poi premiati: sul lavoro mi sento competente, è una professione bellissima, e poi mi dà tante soddisfazioni, come ad esempio il rapporto con le persone, i pazienti e i colleghi è molto piacevole.

Però è molto impegnativo...

È impegnativo, ma non è più di qualsiasi



12 altro lavoro: se ti piace, ti arricchisce così tanto che lo fai anche volentieri.

Quali sono state le tue sensazioni nei tuoi primi mesi di lavoro?

È stato faticoso, vieni catapultato nella realtà con dei ritmi piuttosto frenetici. Fin dall'inizio ti viene chiesto tanto. A volte vorresti avere più tempo e invece non ce l'hai: devi voltarti indietro le maniche e adattarti. Per fortuna c'è sempre qualcuno accanto a te, che con te divide le responsabilità, insomma non sei mai da solo, né di giorno, né di notte.

Cosa ti ha colpito al primo impatto con la tua professione?

Il rapporto che si instaura con i pazienti. Infatti a scuola te ne parlano, ma sono tutte teorie. Una volta che sei lì e hai di fronte un paziente, capisci quanto loro vogliano instaurare una relazione con te, hanno bisogno che tu ti fermi e parli con loro; in poche parole vogliono avere qualcuno accanto il più a lungo possibile. A volte bastano pochi giorni per instaurare delle relazioni bellissime.

Hai o avevi paure legate alla medicina?

Più che altro avevo paura di fare degli errori, somministrare dei farmaci sbagliati... per fortuna a me non è mai capitato, anche perché c'è un doppio controllo su tutto! Infatti ci si aiuta tra colleghi e medici, se uno ha bisogno deve chiedere a chi ha più esperienza e sarà subito assistito nelle sue decisioni!

Come sono i tuoi turni di lavoro, ti sei abituata subito o hai fatto fatica?

Noi abbiamo tre turni: mattino (07.00-15.30), pomeriggio (14.30-23.00) e notte (22.15-07.15); non sempre è facile, si cambiano spesso i turni, e quindi si cambia sempre il ritmo notte-giorno e si è veramente stanchi però dopo un po' non è

male e si riesce a trovare il lato positivo di questa particolare suddivisione degli orari di lavoro! In ogni turno ci sono compiti diversi e quindi è variato. Ogni mese è diverso, quindi non ci si può abituare, ma si impara ad organizzarsi per sfruttare al meglio il proprio tempo libero.

Come sono i tuoi rapporti con i pazienti?

Molto belli, meglio di quanto mi aspettassi!

Ci si affeziona ai pazienti? Si rimane coinvolto a livello emotivo?

Noi infermieri sappiamo che i nostri pazienti un giorno lasceranno l'ospedale, c'è questa consapevolezza e se se ne vanno vuole dire che sono in via di guarigione, che tornano a casa loro dove staranno sicuramente meglio oppure vanno in riabilitazione dove potranno migliorare le loro condizioni. Rimarrà comunque il ricordo, sia in noi che in loro. Tanti tornano a trovarci, anche dopo anni, ad esempio ci portano i biscotti di Natale. Alcuni giovani sono rimasti in ospedale a lungo, anche per due mesi: il rapporto che si instaura è comunque quello tra un'infermiera e un paziente, non ti affezioni, non nasce un'amicizia nel vero senso della parola. È importante andare d'accordo con i pazienti e con la loro famiglia ma non perdi mai il tuo ruolo, tu sei il professionista, tu stai lavorando, non è come uscire a cena con degli amici!

Com'è il rapporto con i tuoi colleghi?

Siamo tutti molto giovani e questo aiuta! Ci fidiamo gli uni degli altri e l'ambiente di lavoro è piacevole.

La tua professione ti costringe ad avere un contatto con la malattia con la sofferenza, come riesci a gestire le tue emozioni?

Penso che il rendersi conto che queste per-

sone, che non stanno bene, hanno bisogno di cure, di sentire che c'è qualcuno insieme a loro, che non sono da soli, di parlare, ti dà così tanto, che capisci che non sei lì solo a somministrare farmaci e a misurare la febbre... insomma sei d'aiuto davvero.

Se però il caso di un paziente è particolarmente grave, è sempre meglio parlarne con qualcuno ad esempio con gli altri infermieri. Questo permette di esprimere le proprie sensazioni e di condividerle. È capitato di dover fare dei veri e propri incontri con tutta l'équipe per affrontare insieme situazioni emotive abbastanza pesanti. L'esperienza di chi ci è già passato ti può aiutare molto. Ho capito che è importante parlarne subito: a volte è sufficiente che un collega mi stia solo ad ascoltare e mi sento già meglio.

Si dice che fare l'infermiere è una missione, sei d'accordo con questa affermazione?

No, non ne sono convinta, ognuno ha la sua professione e deve piacerti quello che fai. Secondo me non è una missione, ma una passione! Per diventare infermieri è importante avere una predisposizione per quel che riguarda i rapporti umani e il contatto fisico con le persone.

Hai intenzione di proseguire il tuo cammino in questo ambito?

Absolutamente sì!

Hai un obiettivo preciso da raggiungere nel campo della medicina?

No, il mio obiettivo era diventare infermiera. Attualmente il reparto dove lavoro è molto specialistico e mi sembra di imparare molto. Per ora è importante consolidare la mia esperienza come infermiera, poi si vedrà...

Vorresti diventare mamma?

Certamente!

